

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (A-L)
Corso di studio	Corso di Laurea in Giurisprudenza Magistrale- Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici
Crediti formativi	9 CFU
Denominazione inglese	ROMAN LAW INSTITUTIONS
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	ITALIANO

Docente responsabile	AMALIA SICARI	amalia.sicari@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Storico-giuridico	IUS 18	9 CFU

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	II SEMESTRE
Anno di corso	a.a. 2017-18
Modalità di erogazione	Lezioni frontali e Seminari di approfondimento

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225 ore
Ore di corso	75 ore lezioni frontali 15 ore seminari di approfondimento
Ore di studio individuale	135 ore

Calendario	
Inizio attività didattiche	Inizio II semestre: 12 febbraio 2018
Fine attività didattiche	Fine II semestre: 18 maggio 2018

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	Nessuna propedeuticità formale, ma si consiglia vivamente come propedeutico (nel merito) l'esame di Storia del Diritto romano
	Posto che il corso ha come oggetto la ricostruzione e comprensione del <i>ius privatum</i> romano attraverso l'analisi dei suoi principali istituti in una prospettiva, però, non staticamente dogmatica, ma storicamente "dinamica" (quindi con una attenzione ad essi nella loro

	<p>genesì ed evoluzione storica), l'obiettivo di apprendimento per lo studente va ravvisato nella comprensione degli istituti essenziali del diritto privato romano e nella capacità di esporre la disciplina degli stessi, con il linguaggio tecnico giuridico e secondo una successione diacronica.</p>
--	---

Programma	
Contenuti di insegnamento	<p>Premesse metodologiche:</p> <p>a) la rilevanza della tradizione romanistica e la sua influenza sulla manualistica del diritto privato romano;</p> <p>b) la nozione di diritto e di esperienza giuridica romana;</p> <p>c) le fonti di cognizione e le "fonti" di produzione del diritto romano; d) le Istituzioni di Gaio e la sua sistematica.</p> <p>Il "ius" e le sue partizioni</p> <p>Il diritto delle persone e della famiglia</p> <p>Le situazioni giuridiche soggettive: la nozione di "capacità" e quella di "potestà"</p> <p>La classificazione dei beni</p> <p>Le forme dell'appartenenza: proprietà civilistica e "proprietà" pretoria. I diritti reali.</p> <p>Le obbligazioni</p> <p>La successione ereditaria civilistica e le forme testamentarie; la successione pretoria</p> <p>La tutela processuale.</p> <p>NB. Sostenibilità dell'esame di Istituzioni di Diritto romano per gli studenti Erasmus "incoming"</p>
Testi di riferimento	<p>G. PUGLIESE, con la collaborazione di F. Sitzia e L. Vacca, <i>Istituzioni di diritto romano. Sintesi</i>, Torino 1998<sup>2</sup>. (ma è consentito l'uso anche di altre edizioni dello stesso manuale)</p> <p>In alternativa è possibile comunque adottare: V. ARANGIO-RUIZ, <i>Istituzioni di diritto romano</i>, Napoli 1960<sup>14</sup>; M. MARRONE, <i>Lineamenti di diritto privato romano</i>, Torino 2001.</p>
Metodi didattici	<p>Metodologia didattica convenzionale (lezioni frontali e seminari di approfondimento).</p>
Metodi di valutazione (indicare almeno	

la tipologia scritto, orale, altro)	Esame orale
Criteri di valutazione	<p>1) Durante l'esame si tenderà ad accertare la conoscenza delle problematiche relative ai diversi aspetti specificati nel programma del corso</p> <p>2) La valutazione sarà formulata tenendo conto della conoscenza delle tematiche oggetto del programma del corso</p> <p>3) L'esame finale sarà orale: l'apprendimento sarà verificato attraverso quesiti vertenti sulle diverse parti del programma, con particolare attenzione all'inquadramento cronologico e alla esposizione organica e coerente sul piano argomentativo</p>
Assegnazione tesi di laurea	<p>Presupposti indispensabili per la tesi scritta: 1) provenienza da scuola media superiore in cui sia previsto lo studio del latino; 2) frequenza del corso di Istituzioni di Diritto romano e di quello di Storia del Diritto Romano (a cui si aggiunga, auspicabilmente, la scelta di un esame opzionale romanistico). I presupposti indicati sono funzionali alla conoscenza, da parte dello studente, circa lo "strumentario" minimo e indispensabile per lo svolgimento della tesi. 3) Richiesta della tesi da almeno sei mesi rispetto alla sessione di laurea (ma preferibilmente da almeno un anno, data la peculiarità della materia).</p> <p>Anche per la tesina orale, i presupposti indicati rimangono tendenzialmente validi (ma con qualche margine di tolleranza in più da esercitare nella scelta dell'argomento e della bibliografia necessaria per affrontare lo studio della tesina stessa).</p>